

ARAP - AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE


Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	65012 CEPAGATTI (PE) VIA NAZIONALE SS 602 KM 51+355 SNC
Codice Fiscale	91127340684
Numero Rea	PE 15224
P.I.	02083310686
Capitale Sociale Euro	26493603.00 i.v.
Forma giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO (EP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	97.754	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.478	21.072
6) immobilizzazioni in corso e acconti	62.256	87.143
7) altre	14.331	16.891
Totale immobilizzazioni immateriali	194.819	125.106
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.548.100	16.368.112
2) impianti e macchinario	11.754.097	12.688.377
3) attrezzature industriali e commerciali	189.172	212.335
4) altri beni	18.276.061	19.103.324
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.327.774	2.409.091
Totale immobilizzazioni materiali	43.095.204	50.781.239
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	2.363.562	2.358.906
d-bis) altre imprese	23.691	61.191
Totale partecipazioni	2.387.253	2.420.097
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.400	15.400
Totale crediti verso imprese controllate	15.400	15.400
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.626.884	2.676.294
Totale crediti verso altri	2.626.884	2.676.294
Totale crediti	2.642.284	2.691.694
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.029.537	5.111.791
Totale immobilizzazioni (B)	48.319.560	56.018.136
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	12.567.710	12.201.587
Totale rimanenze	12.567.710	12.201.587
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.510.959	16.565.923
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.887.281	5.977.103
Totale crediti verso clienti	25.398.240	22.543.026
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.921.084	1.776.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.359	5.359
Totale crediti verso imprese controllate	2.926.443	1.782.024
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.458	162.189
Totale crediti tributari	193.458	162.189



5-ter) imposte anticipate	1.654.646	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	685.115	402.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.388.816	1.639.578
Totale crediti verso altri	2.073.931	2.041.583
Totale crediti	32.246.718	26.528.822
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.900.050	4.525.941
2) assegni	-	868
3) danaro e valori in cassa	2.535	6.783
Totale disponibilità liquide	7.902.585	4.533.592
Totale attivo circolante (C)	52.717.013	43.264.001
D) Ratei e risconti	452.011	522.502
Totale attivo	101.488.584	99.804.639
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	26.493.603	26.493.603
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	2	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.434.551)	(8.593.276)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	163.337	158.725
Totale patrimonio netto	18.222.391	18.059.052
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.062.490	130.853
4) altri	8.120.521	5.599.317
Totale fondi per rischi ed oneri	9.183.011	5.730.170
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.952.475	2.881.934
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.268.876	1.427.725
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.063.898	1.452.562
Totale debiti verso banche	3.332.774	2.880.287
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.803.282	772.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.953.973	8.604.386
Totale debiti verso altri finanziatori	12.757.255	9.376.837
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.913.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.417.055	1.239.711
Totale acconti	1.417.055	3.152.763
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.516.925	6.596.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	88.630
Totale debiti verso fornitori	7.516.925	6.684.993
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.954.857	1.797.160
Totale debiti verso imprese controllate	2.954.857	1.797.160
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.840.565	4.714.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	972.293	192.907

Totale debiti tributari	6.812.858	4.906.956
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.418	488.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	200.562
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	345.418	688.842
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.528.708	4.695.865
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.722.080	7.974.013
Totale altri debiti	12.250.788	12.669.878
Totale debiti	47.387.930	42.157.716
E) Ratei e risconti	23.742.777	30.975.768
Totale passivo	101.488.584	99.804.640

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2




Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.338.825	11.889.758
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	98.105	642.143
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	958.697	1.059.264
altri	5.777.809	692.716
Totale altri ricavi e proventi	6.736.506	1.751.980
Totale valore della produzione	17.173.436	14.283.881
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	362.112	462.351
7) per servizi	4.864.576	4.761.497
8) per godimento di beni di terzi	333.006	235.442
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.716.293	3.688.209
b) oneri sociali	738.287	810.386
c) trattamento di fine rapporto	278.686	296.359
Totale costi per il personale	4.733.266	4.794.954
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.083	15.050
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.160.109	2.183.438
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	435.828	160.385
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.623.020	2.358.873
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(366.122)	539.973
12) accantonamenti per rischi	2.730.887	314.413
14) oneri diversi di gestione	1.886.874	738.486
Totale costi della produzione	17.167.619	14.205.989
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.817	77.892
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	583	3.063
Totale proventi diversi dai precedenti	583	3.063
Totale altri proventi finanziari	583	3.063
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	345.118	446.551
Totale interessi e altri oneri finanziari	345.118	446.551
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(344.535)	(443.488)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	75.336	753.326
Totale rivalutazioni	75.336	753.326
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	97.426	77.675
Totale svalutazioni	97.426	77.675
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(22.090)	675.651
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(360.808)	310.055

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	68.011	86.288
imposte differite e anticipate	(592.156)	65.042
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(524.145)	151.330
21) Utile (perdita) dell'esercizio	163.337	158.725



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	163.337	158.725
Imposte sul reddito	(524.145)	151.330
Interessi passivi/(attivi)	344.535	443.488
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(5.533.802)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(5.550.075)	753.543
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.337.694	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.187.192	2.198.488
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	146.836	(2.691.694)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.463.245)	(65.042)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.208.477	(558.248)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(341.598)	195.295
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(366.123)	(12.201.587)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.855.214)	(22.543.026)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	831.932	6.684.993
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	70.491	(522.502)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.232.991)	30.975.768
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(909.484)	19.265.125
Totale variazioni del capitale circolante netto	(10.461.389)	21.658.771
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(10.802.987)	21.854.066
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(344.535)	(443.488)
(Imposte sul reddito pagate)	198.814	(121.610)
(Utilizzo dei fondi)	(865.325)	8.612.104
Totale altre rettifiche	(1.011.046)	8.047.006
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(11.814.033)	29.901.072
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.112.480)	(52.964.676)
Disinvestimenti	12.659.537	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(132.356)	(140.156)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(2.420.097)
Disinvestimenti	10.754	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	11.425.455	(55.524.929)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	841.151	1.427.725
Accensione finanziamenti	3.380.418	10.829.399
(Rimborso finanziamenti)	(388.664)	-
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(75.334)	17.900.327
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.757.571	30.157.451
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.368.993	4.533.594
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.525.941	-
Assegni	868	-
Danaro e valori in cassa	6.783	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.533.592	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.900.050	4.525.941
Assegni	-	868
Danaro e valori in cassa	2.535	6.783
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.902.585	4.533.592






Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 163.337.

Attività svolte

Per una descrizione delle attività svolte dall'Ente si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'ARAP nel corso del 2019 è stata impegnata nella gestione delle proprie attività istituzionali e nella valutazione e nello sviluppo di nuove opportunità di business.

Rimandando alla Relazione sulla gestione per una disamina più approfondita circa l'andamento delle attività svolte dall'Ente durante l'esercizio 2019, in questa sede si segnalano i seguenti fatti di rilievo, dei quali sarà data descrizione puntuale nel prosieguo della presente Nota integrativa, tutti intervenuti a seguito dell'insediamento dell'attuale Amministrazione:

- 1) ristrutturazione a 10 anni del debito verso Cassa Depositi e Prestiti / MEF (settembre 2019);
- 2) atto di vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo – lotto 2) (dicembre 2019);
- 3) rimodulazione delle convenzioni Masterplan per il riconoscimento, all'interno dei quadri economici, delle spese generali e tecniche (incluso il personale interno ARAP) fino al 12% dell'importo lordo dei lavori (dicembre 2019);
- 4) trasferimento ai gestori del S.I.I. della gestione degli impianti di depurazione ARAP a prevalenza civile (dicembre 2019-febbraio 2020).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Tengono, altresì, conto, delle direttive per la redazione del bilancio consolidato della Regione Abruzzo diramate in data 16/05/2017. L'Ente, pertanto, ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nel precedente esercizio, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- l'Ente non si è avvalso della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Non si sono verificati casi eccezionali di cui all'art. 2423, quinto comma, del codice civile, che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento dall'esercizio 2019 a quello precedente, nell'esposizione dei dati di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le **Immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso dell'organo di controllo, in considerazione della loro utilità pluriennale. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo variabile tra i 3 ed i 5 esercizi.

I **costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità** ed i **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono stati completamente svalutati negli esercizi precedenti in ottemperanza alle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE con conseguente modifica dei principi contabili nazionali OIC.

Alla voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono iscritte le licenze software acquisite dall'azienda, che sono ammortizzate in 3 esercizi.

Le **Altre immobilizzazioni immateriali** includono principalmente:

- oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla loro durata;
- spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

Le **Immobilizzazioni in corso e acconti** si riferiscono a costi pluriennali o beni immateriali in corso di realizzazione non ancora completati ovvero che non sono ancora entrati in funzione.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che nella maggior parte dei casi si ritiene possano coincidere con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D. M. 17.11.1992) e, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, sono ridotte del 50 per cento, tenuto conto della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Si fa presente che le aliquote utilizzate sono le medesime degli scorsi esercizi e non tengono conto di quelle applicate dalla Regione Abruzzo per la redazione del bilancio consolidato in quanto si ritiene che il piano di ammortamento ormai in corso ed adottato sia più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Si precisa inoltre che, tra le immobilizzazioni materiali sono iscritti:

- nella voce **BII.1 "TERRENI E FABBRICATI"** i beni immobili di proprietà già catastalmente intestati ad **ARAP**: terreni, fabbricati civili o industriali ivi compresi loro piazzali e recinzioni, opere di urbanizzazione relative, costruzioni leggere;
- nella voce **BII.2 "IMPIANTI E MACCHINARI"**: gli impianti di depurazione, acquedotti, fognature, impianti fotovoltaici, impianti di trattamento, che hanno una autonoma funzionalità e sono già in proprietà dell'ente o formalmente trasferiti all'Ente o entrati in funzione;
- nella voce **BII.4 "ALTRI BENI"** le strade, le infrastrutture di urbanizzazione in genere, slegate da particolari fabbricati e che, quindi, hanno una autonoma funzionalità e sono già in proprietà dell'Ente o formalmente trasferiti all'Ente o comunque entrati in funzione;
- nella voce **BII.5 "IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI"** le strade, acquedotti, fogne, le infrastrutture di urbanizzazione e comunque tutti i beni di cui ai punti precedenti, inclusi l'avanzamento dei progetti Masterplan in corso di esecuzione, che sono in corso di realizzazione.

Parte di questi beni erano iscritti, fino al 2014, tra i conti d'ordine e sono stati "trasferiti", a decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2015, tra le immobilizzazioni materiali classificandole, in dare, nelle rispettive voci sopra indicate mentre, in avere, è

stato iscritto un **"Fondo rettificativo impianto/opera/strada..."** o è stato riclassificato, come tale, direttamente il conto che accoglieva l'importo del contributo all'epoca erogato per la sua realizzazione.

In questo modo, si è provveduto alla eliminazione dei conti d'ordine, alla indicazione tra le immobilizzazioni di beni nella disponibilità dell'Ente e quindi produttivi di ricavi ed alla loro neutralizzazione tramite specifici fondi di rettifica, fornendo una informativa più completa e trasparente della semplice annotazione in nota integrativa.

Stesso metodo è stato utilizzato per quei beni per i quali in passato era stato adottato un metodo di contabilizzazione "crediti" / debiti". Pertanto, per uniformarli agli altri, sono stati iscritti in dare, al valore del costo storico di acquisto ed in avere è stata una voce specifica denominata "Fondo rettificativo ...".

E', infine, da precisare che, essendo ancora in essere la ricognizione complessiva del patrimonio ARAP, attraverso specifico inventario e quindi della sua conseguente completa informatizzazione, il quadro delle immobilizzazioni materiali potrebbe subire ancora delle variazioni nel corso dell'esercizio successivo.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 3-bis), si precisa che non sono state operate riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali discendenti da motivazioni diverse dagli ammortamenti dell'esercizio ovvero da eventuali alienazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute in imprese controllate, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate con il criterio del "Patrimonio netto". Quelle in dismissione o di non durevole partecipazione al **costo di acquisto o di sottoscrizione**.

Crediti verso compagnie assicurative per accantonamento TFR

I premi dovuti e/o corrisposti alle compagnie assicuratrici per polizze a garanzia del trattamento di fine rapporto maturato a carico dell'Ente, rappresentano un credito immobilizzato e sono iscritti nella voce B.III.2 dello stato patrimoniale.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il valore di presumibile realizzazione è stato ottenuto sottraendo al valore nominale degli stessi l'ammontare del fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti effettuati sino all'esercizio 2019, al netto degli utilizzi effettuati nel medesimo esercizio.

I crediti inesigibili rinvenienti nei confronti di imprese cessate sono stati stralciati mediante l'utilizzo del preesistente fondo svalutazione crediti e, per la parte eccedente, iscrivendo a conto economico delle perdite su crediti.

Con riferimento ai crediti rinvenienti nei confronti di imprese in procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria si è provveduto nel 2019 ad un adeguamento del fondo svalutazione crediti per l'importo corrispondente. E' stato altresì effettuato un accantonamento ulteriore dell'importo forfettario corrispondente allo 0,5% dei crediti commerciali al 31/12 /2019.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze si riferiscono a terreni e immobili per insediamenti industriali e sono valutate al minore tra il costo storico di acquisto ed il prezzo convenzionale di vendita, così come revisionato dagli uffici tecnici competenti con riferimento alla consistenza di beni al 31/12/2019.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, 6-bis) si precisa che nell'esercizio 2019 sono stati effettuati acquisti espressi originariamente in valuta estera, il cui pagamento in Euro è avvenuto con la conversione al tasso di cambio rilevato il giorno di esecuzione dell'operazione.

Alla data del 31/12/2019 non risultano disponibilità in valuta estera per le quali è stato necessario provvedere alla conversione in Euro.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.



Fondo TFR

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono contabilizzati, tra la voce A.5) del conto economico: "Altri ricavi e proventi" e riscontati in base al tempo di ammortamento dei beni o opere per i quali sono stati concessi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Le imposte differite si riferiscono a "differenze temporanee tassabili" provenienti da diversa contabilizzazione temporale di componenti economici tra la normativa civilistica e fiscale, tali da generare ammontari imponibili negli esercizi futuri che determinino l'iscrizione di passività per imposte differite.

Le imposte anticipate si riferiscono a "differenze temporanee deducibili" provenienti dal "riporto a nuovo di perdite fiscali" di esercizi precedenti. Esse vengono iscritte essendovi è la ragionevole certezza del loro recupero su utili futuri

Altre informazioni

La Società, adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulla gestione, al paragrafo "attività svolte dall'ente e sua organizzazione attuale"

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
194.819	125.106	69.713

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	39.711	173.270	87.143	35.310	335.434
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.711	152.198	-	18.419	210.328
Valore di bilancio	-	21.072	87.143	16.891	125.106
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	35.050	-	97.306	-	132.356
Riclassifiche (del valore di bilancio)	87.143	-	(122.193)	-	(35.050)
Ammortamento dell'esercizio	24.439	-	-	2.644	27.083
Altre variazioni	-	(594)	-	84	(510)
Totale variazioni	97.754	(594)	(24.887)	(2.560)	69.713
Valore di fine esercizio					
Costo	161.903	173.270	62.256	35.310	432.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	64.149	152.792	-	20.979	237.920
Valore di bilancio	97.754	20.478	62.256	14.331	194.819

Nel 2019 i costi di startup del laboratorio analisi di Cepagatti, iscritti precedentemente tra le immobilizzazioni in corso e acconti e ulteriormente incrementati nell'esercizio (costo storico finale Euro 122.193), sono stati riclassificati tra i costi di impianto e ampliamento e ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
43.095.204	50.781.239	(7.686.035)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.447.826	111.859.826	929.194	129.685.865	2.409.091	279.331.802
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.079.714	99.171.449	716.859	110.582.541	-	228.550.563
Valore di bilancio	16.368.112	12.688.377	212.335	19.103.324	2.409.091	50.781.239
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	95.471	77.328	566	20.432	918.683	1.112.480
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	7.125.735	-	-	-	-	7.125.735
Ammortamento dell'esercizio	312.127	1.013.862	23.729	810.390	-	2.160.109
Altre variazioni	522.379	2.254	-	(37.305)	-	487.328
Totale variazioni	(6.820.012)	(934.280)	(23.163)	(827.263)	918.683	(7.686.035)
Valore di fine esercizio						
Costo	27.417.562	111.941.662	929.760	129.706.297	3.327.774	273.323.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.869.462	100.187.565	740.588	111.430.236	-	230.227.851
Valore di bilancio	9.548.100	11.754.097	189.172	18.276.061	3.327.774	43.095.204

Si segnala che in data 23/12/2019 è intervenuto l'atto di vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch - lotto 2) di Teramo, a conclusione di un iter avviato nel 2016 con la pubblicazione di un'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile. In relazione a tale operazione, dopo aver rilevato i dovuti ammortamenti di esercizio, sono state effettuate le seguenti rilevazioni contabili di dismissione del bene, attraverso l'eliminazione del costo storico e del relativo fondo di ammortamento.

Si precisa che nell'ambito delle immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritte poste per complessivi Euro 1.068.699 ascrivibili ai progetti Masterplan nei quali l'Ente è soggetto attuatore, con un incremento nell'esercizio 2019 di Euro 258.782.

Con D.G.R. n. 865 del 27/12/2019 le convenzioni Masterplan sono state rimodulate prevedendo l'innalzamento, dal 6-8% al 12% dell'importo lordo dei lavori, della percentuale di spese generali e tecniche rendicontabili, dando così modo all'Ente di rendicontare i costi del personale interno impegnato sin dall'inizio nei suddetti progetti.

Avuto riguardo alle spese generali interne, si segnala che nel 2018 è stata effettuata un'imputazione stimata e altamente prudentiale di complessivi Euro 555.000 a titolo di spese interne sostenute negli esercizi 2017 e 2018, giusta delibera di C.d.A. n. 195 del 16/07/2018.

A seguito della citata rimodulazione delle convenzioni è ora possibile completare le attività di rendicontazione dei primi stati di avanzamento prevedendo all'interno degli stessi la finanziabilità delle suddette spese interne, pertanto sarà possibile quantificare con esattezza la consistenza degli incrementi patrimoniali riferiti ai singoli progetti.

In argomento, si segnala che con delibera di C.d.A. n. 60 del 19/03/2020 l'Ente ha disposto l'autorizzazione a prelevare dai fondi disponibili a valere sui vari progetti Masterplan, la somma complessiva di ulteriori Euro 2.159.000 a titolo di anticipazione e copertura delle spese interne correnti e future, con impegno alla restituzione di eventuali somme eccedenti rispetto a quelle che saranno rendicontate ufficialmente alle autorità competenti.

Nella voce sono iscritte anche somme riferite ad altri interventi effettuati per conto di terzi che l'Ente ha avviato o proseguito nel 2019, vale a dire:

- manutenzione del tratto stradale di Via Erasmo Piaggio (Chieti), Euro 377.973;
- manutenzione cavalcavia km 7+980 asse attrezzato Chieti-Pescara, Euro 86.538;
- interventi sul porto di Giulianova (TE) a valere su fondi FEAMP, Euro 235.975.

Poiché la consistenza delle immobilizzazioni dell'Ente attualmente rappresentata in bilancio discende pressoché integralmente dalle iscrizioni effettuate in sede di costituzione, intervenuta nel 2014 con la fusione dei 6 ex-Consorti Industriali, si informa che l'Ente sta completando la ricognizione analitica e puntuale della propria consistenza patrimoniale.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 8) si segnala che nell'esercizio 2018 non è avvenuta alcuna imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.029.537	5.111.791	(82.254)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.358.906	61.191	2.420.097
Valore di bilancio	2.358.906	61.191	2.420.097
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	10.754	10.754
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	75.336	-	75.336
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	70.680	26.746	97.426
Totale variazioni	4.656	(37.500)	(32.844)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.288.226	23.691	2.311.917
Rivalutazioni	75.336	-	75.336
Valore di bilancio	2.363.562	23.691	2.387.253

Si segnala nel 2019, la dismissione per cessazione e riparto del capitale finale, della partecipazione al capitale del Centro Alta Formazione Valle della Peligna, precedentemente iscritta al costo di acquisto di Euro 37.500, di cui Euro 10.754 liquidati ed Euro 26.746 stralciati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	15.400	-	15.400	15.400
Crediti immobilizzati verso altri	2.676.294	(49.410)	2.626.884	2.626.884
Totale crediti immobilizzati	2.691.694	(49.410)	2.642.284	2.642.284

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, tutti esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono:

- quanto ad Euro 15.400 si riferiscono ad una anticipazione in conto liquidazione erogata in favore della partecipata Innovazione S.p.A. in liquidazione;
- quanto ad Euro 2.676.294 si riferiscono invece ai crediti in essere verso imprese assicurative per premi versati su polizze a garanzia del fondo TFR lavoratori subordinati. I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, tutti esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono:
- quanto ad Euro 15.400 si riferiscono ad una anticipazione in conto liquidazione erogata in favore della partecipata Innovazione S.p.A. in liquidazione;



- quanto ad Euro 2.676.294 si riferiscono invece ai crediti in essere verso imprese assicurative per premi versati su polizze a garanzia del fondo TFR lavoratori subordinati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
CON.I.V. SERVIZI ED ECOLOGIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	VASTO (CH)	01495530691	104.000	(138.590)	1.261.358	53.040	51,00%	643.293
INNOVAZIONE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	TERAMO	01572150678	-	-	-	-	77,00%	-
ARAP SERVIZI S.R.L.	CEPAGATTI (PE)	02153930686	25.000	75.336	1.720.270	25.000	100,00%	1.720.270
Altre partecipazioni			-	-	-	-	-	(1)
Totale								2.363.562

Le seguenti Partecipazioni in imprese controllate o collegate (ai sensi dell'art. 2359 del codice civile) sono valutate con il metodo del patrimonio netto (art. 2426 n. 4):

- Arap servizi S.r.l.;
- CON.I.V. S.r.l. in liquidazione.

La partecipazione in Innovazione S.p.A. in liquidazione, dell'importo nominale di Euro 92.400, è stata interamente svalutata in esercizi precedenti, pertanto non assume valore all'interno del bilancio dell'esercizio 2019.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	15.400	2.626.884	2.642.284
Totale	15.400	2.626.884	2.642.284

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2019 il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad Euro 5.059.537. Di seguito ne viene fornito un dettaglio.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	23.691
Crediti verso imprese controllate	15.400
Crediti verso altri	2.626.884

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CODEM	15.494

Descrizione	Valore contabile
PATTO SANGRO AVENTINO SCARL	6.197
SOC. CONS. TRIGNO-SINELLO ARL	1.000
CONSORZIO AB.SIDE	1.000
Totale	23.691

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15.400
Totale	15.400

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	2.626.884
Totale	2.626.884

Attivo circolante

Rimanenze

La consistenza delle rimanenze alla data del 31/12/2019 è valutata in base al criterio del minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, non variato rispetto all'esercizio precedente.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.567.710	12.201.587	366.123

Di seguito il dettaglio delle rimanenze iscritte al 31/12/2019:

Descrizione	Importo iniziale	Variazioni	Importo finale
Terreni UT1 Avezzano	800.009		800.009
Terreni UT2 Sangro	5.716.971	-36.166	5.680.806
Immobili UT3 L'Aquila (ex Optimes)	4.000.000		4.000.000
Terreni UT4 Sulmona	128.361		128.361
Terreni UT5 Teramo	1.454.641	402.288	1.856.929
Terreni UT6 Vastese	101.606		101.606
Totale	12.201.587	366.122	12.567.710

Si segnala che nell'esercizio 2019 sono intervenute cessioni di terreni nell'area del Sangro precedentemente valorizzati in complessivi Euro 36.166 ed i cui prezzi di vendita sono stati iscritti alla voce A1) del Conto Economico, mentre a seguito di una variazione del PRG del Comune di Teramo è stato possibile valorizzare in bilancio ulteriori terreni, già di proprietà ARAP ma non valorizzati in precedenza in quanto considerati lotti di risulta, che oggi ricadono nel PRG del Comune di Teramo come lotti edificabili. L'incremento di valore delle rimanenze, anche a seguito di nuova ricognizione delle proprietà dell'Ente, è pari a complessivi Euro 402.288.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	12.201.587	366.123	12.567.710
Totale rimanenze	12.201.587	366.123	12.567.710

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
32.246.718	26.528.822	5.717.896

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	22.543.026	2.855.214	25.398.240	18.510.959	6.887.281
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	1.782.024	1.144.419	2.926.443	2.921.084	5.359
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	162.189	31.269	193.458	193.458	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	1.654.646	1.654.646		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.041.583	32.348	2.073.931	685.115	1.388.816
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	26.528.822	5.717.896	32.246.718	22.310.616	8.281.456

I Crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 25.398.240, sono iscritti al netto del Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2019 quantificato in complessivi Euro 948.613, e sono rilevati nei confronti delle imprese e degli Enti che usufruiscono dei servizi erogati da ARAP.

L'incremento rispetto al dato assunto al 31/12/2018 si giustifica, in particolare, per effetto dei maggiori crediti iscritti nei confronti degli acquirenti del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo, lotto 2) giusto atto di vendita del 21/12/2019, a fine esercizio pari a complessivi Euro 3.296.213, nonché per le spettanze di competenza dell'esercizio iscritte nei confronti degli enti gestori del Servizio Idrico Integrato (CAM, SACA e SASI).

A tal riguardo, si rammenta che con nota prot. 95 del 31/01/2018 ERSI ha riconosciuto ad ARAP il ruolo di soggetto operante, all'interno del Servizio Idrico Integrato, in regime di Common Carriage, mentre con delibera n. 19 del 27/12/2018 ha determinato la misura dei corrispettivi dovuti dai gestori del S.I.I. ad ARAP in relazione ai servizi di depurazione erogati dai vari impianti che trattano reflui urbani per conto dei medesimi gestori.

L'Ente, dopo aver riscontrato diversi errori ed inesattezze nella definizione, da parte di ERSI, dei suddetti corrispettivi, ha presentato ricorso alle autorità giudiziarie per l'annullamento della succitata delibera e, in coerenza con esso, ha imputato in bilancio i corrispettivi ed i crediti che si ritiene debbano essere riconosciuti ad ARAP.

A titolo prudenziale, il differenziale di importo tra quanto deliberato da ERSI e quanto conteggiato da ARAP per effetto di rimodulazioni sui calcoli dei corrispettivi, iscritto nel 2018 per circa Euro 1,2 milioni con riferimento al periodo 2015-2018, ha copertura integrale nell'ambito della voce B) "Fondi per rischi e oneri" dello Stato Patrimoniale passivo. Poiché alla data di redazione del presente bilancio di esercizio non è ancora noto l'esito del ricorso in termini, si è deciso di non disporre ulteriori iscrizioni di ricavi - e corrispondenti accantonamenti per rischi - a valere per l'anno 2019. Tra i crediti verso clienti assume rilievo la posizione aperta nei confronti di CAM S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato con il quale ARAP intrattiene rapporti commerciali, sia nell'ambito dei servizi di depurazione svolti per loro conto presso il depuratore di Avezzano, sia per la concessione delle reti idriche intervenuta in passato dall'ex Consorzio Industriale di Avezzano (che a seguito della scadenza della convenzione al 31/12/2011, non sono mai state riconsegnate all'Ente), che in data 06/03/2018 il CAM S.p.A., ha presentato domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F. e la cui conclusione è stata sancita con l'omologa da parte del Tribunale di Avezzano intervenuta a febbraio 2020 (Decreto R.G. n. 166/2019 del 12/02/2020).

Alla data del 31/12/2019 i crediti di ARAP iscritti nei confronti di CAM S.p.A. ammontano a complessivi circa Euro 7,3 milioni, così composti:

- circa Euro 2,3 milioni ammessi nel piano concordatario come chirografari, a titolo di canoni reti idriche fino al 2011 (oltre frutti connessi alle pronunce giudiziali nel frattempo intervenute) e canoni di depurazione common carriage come da delibera ERSI per il periodo dal 2016 al 05/03/2018;

- circa Euro 3,4 milioni non ammessi a concordato, a titolo di canoni reti idriche dal 2012 al 05/03/2018 dovute per il possesso delle suddette reti perpetuato oltre la scadenza del 31/12/2011 della convenzione preesistente, per corrispettivi di depurazione common carriage dell'anno 2015, non disciplinato da ERSI pur in presenza di servizi resi da parte di ARAP, nonché a titolo di rivalsa di canoni regionali per l'utilizzo di concessioni idriche 2002-2013;

- circa Euro 1,6 milioni preveducibili poiché maturati dopo la data di presentazione della domanda, a titolo di canoni reti idriche e corrispettivi di depurazione common carriage per il periodo dal 06/03/2018 al 31/12/2019;

Il rischio di insolvenza sui crediti verso CAM sopra elencati è coperto dalla consistenza del fondo rischi ed oneri al 31/12/2019, che nell'esercizio è stato ulteriormente incrementato allo scopo per complessivi circa Euro 1,7 milioni, come segue:

- circa Euro 1,7 milioni a copertura dello stralcio dei crediti ammessi a concordato nella misura del 26% (ossia per circa Euro 600.000), con stralcio da rilevarsi alla data dell'omologa del concordato;

- circa Euro 3,4 milioni per il rischio su tutti i crediti non ammessi a concordato, per i quali l'Ente sta valutando di promuovere apposita istanza di accertamento;

- circa Euro 600.000 per il rischio di insolvenza su parte dei crediti preveducibili (relativi ai canoni di concessione reti idriche) che il CAM, in occasione di corrispondenza intercorsa con ARAP, ha inteso non riconoscere come titolo e per i quali l'Ente sta valutando di promuovere apposita istanza di accertamento.

Al monte credito sopra rappresentato vanno aggiunti gli ulteriori crediti per complessivi circa Euro 1 milione iscritti a titolo di pregiudizio sui corrispettivi common carriage 2015-2018 di cui al ricorso alla delibera ERSI citata in precedenza, interamente coperti da accantonamenti a fondo per rischi e oneri, in attesa di conoscere l'esito del ricorso.

Sui crediti commerciali prosegue l'azione di ricognizione e recupero delle somme spettanti avviata nel 2017. Il processo è in fase di completamento ed è costantemente autoalimentato per effetto della normale prosecuzione delle attività da parte dell'Ente, che si esplica in oltre 1.500 posizioni.

I Crediti verso imprese controllate rilevano pressoché integralmente nei confronti della società in house ARAP SERVIZI S.r.l., e sono iscritti a titolo di canoni di concessione d'uso impianti e di erogazione di servizi corporate a valere per l'esercizio 2019 e per i precedenti.

Nei confronti della suddetta partecipata sussistono anche posizioni passive, che saranno descritte nell'apposito paragrafo.

Si segnala, che nel mese di febbraio 2020 è stata sottoscritta tra le parti una scrittura privata per l'estinzione in compensazione ai sensi degli artt. 1241 e segg. c.c. delle reciproche partite di credito e di debito afferenti i periodi anteriori al 2019.

I Crediti tributari ammontano ad Euro Euro 193.458 e si riferiscono ad acconti versati e ritenute subite su imposte ovvero a crediti per eccedenze di versamenti da recuperare, che in sedi dichiarative saranno utilizzati a scomputo dei debiti corrispondenti.

I Crediti per Imposte anticipate invece, ammontano ad Euro 1.654.646 e si riferiscono alle perdite fiscali ai fini IRES rinvenienti dalla liquidazione dell'imposta dell'esercizio 2019 nonché dall'iscrizione delle perdite fiscali riportate dagli esercizi precedenti, che sono iscritte nel bilancio 2019 attesa la ragionevole certezza del loro recupero su utili futuri.

La voce **Crediti verso altri**, pari a complessivi Euro 2.073.931, di cui Euro 685.081 esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 1.388.815 esigibili oltre l'esercizio successivo, si compone come segue:

Descrizione	Importo
Crediti verso istituti previdenziali e assistenziali	28.480
Crediti verso dipendenti per anticipazioni	98.199
Crediti per cauzioni	18.408
Crediti verso fornitori	134.134
Crediti per cessioni ed espropri subiti	262.734
Crediti verso Regione Abruzzo e altri per anticipazioni su opere in corso di realizzazione	53.360
Crediti verso Regione Abruzzo per miglie e su beni di terzi	63.829
Crediti verso Regione Abruzzo per contributi L.R.	107.895
Altri crediti	1.306.893
Totale	2.073.931

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6-ter), si segnala che non risultano crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.398.240	25.398.240
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.926.443	2.926.443
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	193.458	193.458
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.654.646	1.654.646
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.073.931	2.073.931
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.246.718	32.246.718

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	597.367	597.367
Utilizzo nell'esercizio	84.582	84.582
Accantonamento esercizio	435.828	435.828
Saldo al 31/12/2019	948.613	948.613

Disponibilità liquide

Di seguito si espone un dettaglio sulla composizione delle disponibilità liquide al 31/12/2019. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.902.585	4.533.592	3.368.993

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.525.941	3.374.109	7.900.050
Assegni	868	(868)	-
Denaro e altri valori in cassa	6.783	(4.248)	2.535
Totale disponibilità liquide	4.533.592	3.368.993	7.902.585

Le Disponibilità liquide giacenti presso conti correnti bancari e postali, che al 31/12/2019 rilevano un saldo pari a Euro 7.900.050, si compongono come segue:

- depositi vincolati sull'esecuzione di opere, Euro 7.558.257;
- depositi pignorati da terzi, Euro 168.517;
- depositi ordinari a garanzia di posizioni debitorie, Euro 133.035;
- depositi disponibili, con saldo al 31/12/2019 pari a complessivi Euro 38.883.

L'incremento rispetto al dato rilevato al 31/12/2018 dipende pressoché integralmente dall'incasso, intervenuto nel 2019, dei fondi destinati all'esecuzione degli interventi Masterplan Abruzzo ed altri interventi, al netto degli utilizzi dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
452.011	522.502	(70.491)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	200.596	(37.651)	162.945
Risconti attivi	321.907	(32.841)	289.066
Totale ratei e risconti attivi	522.502	(70.491)	452.011

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	162.945
Risconti attivi	289.066
	452.011

I Ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio 2019 liquidati nel 2020, principalmente a titolo di canoni e locazioni attive.

I Risconti attivi riguardano invece la quota parte di costi ordinari di funzionamento liquidati nel 2019 ma di competenza degli esercizi successivi.



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.222.391	18.059.052	163.339

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	26.493.603	-		26.493.603
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	2		2
Totale altre riserve	-	2		2
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.593.276)	158.725		(8.434.551)
Utile (perdita) dell'esercizio	158.725	4.612	163.337	163.337
Totale patrimonio netto	18.059.052	163.339	163.337	18.222.391

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	26.493.603	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Utili portati a nuovo	(8.434.551)	A,B,C,D
Totale	18.059.054	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	A,B,C,D
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva straordinaria e altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente				
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	26.493.603	(8.593.276)	158.725	18.059.052
Risultato dell'esercizio precedente			158.725	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	26.493.603	(8.593.276)	158.725	18.059.052
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		158.727	4.612	163.339
Risultato dell'esercizio corrente			163.337	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	26.493.603	(8.434.549)	163.337	18.222.391

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.183.011	5.730.170	3.452.841

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	130.853	5.599.317	5.730.170
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.328.112	2.730.887	4.058.999
Utilizzo nell'esercizio	396.475	209.683	606.158
Totale variazioni	931.637	2.521.204	3.452.841
Valore di fine esercizio	1.062.490	8.120.521	9.183.011

Nell'esercizio 2019 si è provveduto all'adeguamento del fondo rischi ed oneri esistente mediante nuovi accantonamenti per un ammontare complessivo di Euro 4.058.999 (al lordo degli utilizzi), di cui Euro 1.328.112 a titolo di fondo per imposte differite a valere sugli utili futuri inerenti la plusvalenza realizzata nell'esercizio 2019 sulla vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo lotto 2), che ai fini fiscali IRES è tassata in 5 anni, Euro

1.680.887 a valere sui crediti iscritti nei confronti del CAM S.p.A. , anche a seguito dell'omologa del concordato in continuità cui il cliente aveva fatto istanza di accesso nel 2018, intervenuta nel mese di febbraio 2020 e per la cui disamina si rimanda a quanto descritto in precedenza nell'ambito dei crediti dell'Attivo circolante, Euro 350.000 a titolo di fondo spese di bonifica del succitato sito ex Villeroy & Boch ed Euro 700.000 per la copertura di ulteriori rischi ed oneri per passività di esistenza probabile ma dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio non si conosce l'importo o la data di sopravvenienza. Ciò in ragione del fatto che ARAP è spesso chiamata ad affrontare questioni rinvenienti dalle passate gestioni consortili delle quali, fino alla data di notifica, non vi era notizia.

Si rappresenta, ad ogni modo, che il contenzioso, tanto per posizioni passive quanto per posizioni attive, è oculatamente gestito dalla struttura con il supporto dei consulenti legali incaricati e che ogni passività sopravvenuta di esistenza definitiva e inoppugnabile del quale l'Ente è a conoscenza viene correttamente trattata.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.952.475	2.881.934	70.541

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.881.934
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	278.686
Utilizzo nell'esercizio	157.132
Altre variazioni	51.013
Totale variazioni	70.541
Valore di fine esercizio	2.952.475

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Nel corso del 2019 sono stati erogati complessivi Euro 157.132 a titolo di TFR dovuto ai dipendenti fuoriusciti e sono stati effettuati nuovi accantonamenti per complessivi Euro 267.318 e accantonamenti figurativi di TFR a valere su ferie residue e 14ma mensilità pari ad Euro 11.368.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
47.387.930	42.157.716	5.230.214

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.880.287	452.487	3.332.774	2.268.876	1.063.898
Debiti verso altri finanziatori	9.376.837	3.380.418	12.757.255	1.803.282	10.953.973
Acconti	3.152.763	(1.735.708)	1.417.055	-	1.417.055
Debiti verso fornitori	6.684.993	831.932	7.516.925	7.516.925	-
Debiti verso imprese controllate	1.797.160	1.157.697	2.954.857	2.954.857	-
Debiti tributari	4.906.956	1.905.902	6.812.858	5.840.565	972.293
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.842	(343.424)	345.418	345.418	-
Altri debiti	12.669.878	(419.090)	12.250.788	4.528.708	7.722.080
Totale debiti	42.157.716	5.230.214	47.387.930	25.258.631	22.129.299

I Debiti verso banche, pari a Euro 3.332.774, sono complessivamente aumentati per effetto del maggior utilizzo del fido registrato alla data del 31/12/2019, al netto del rimborso del mutuo Intesa San Paolo intervenuto nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Affidamento ordinario MPS	1.884.821	1.152.793	732.028
Mutuo Intesa San Paolo	1.322.698	1.581.605	-258.907
Competenze c/c da liquidare	125.123	145.507	-20.384
Altri rapporti minori	132	382	-250
Totale	3.332.774	2.880.287	452.487

La composizione dei Debiti verso altri finanziatori, dell'importo complessivo di Euro 12.757.255, è invece la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Mutui CDP-MEF	3.595.781	3.814.183	-218.402
Finanziamento regionale depuratore	430.188	430.188	0
Finanziamento reg. LR 23/2011	37.464	37.464	0
Debiti per finanziamenti Masterplan	7.795.000	4.795.000	3.000.000
Debiti per finanziamenti altre opere	898.822	300.000	598.822
Totale	12.757.255	9.376.837	3.380.418

Si segnala che in data 30/09/2019 è stata formalizzata la ristrutturazione a 10 anni del debito in essere nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti e del MEF e rinveniente da diverse posizioni individuali accese delle precedenti gestioni consortili, che da diversi anni erano stati posti in condizione di sofferenza, con rimborso delle prime rate scadenti al 31/12/2019. La ristrutturazione ha previsto il consolidamento di tutte le posizioni in due uniche (una nei confronti di CDP e una nei confronti del MEF), la rimodulazione delle scadenze a 10 anni (ultima rata semestrale scadente al 30/06/2029) e la definizione di un tasso di interesse in misura fissa del 2,655% p.a.

In relazione ai debiti per anticipazioni a valere sui fondi Masterplan Abruzzo, pari a complessivi Euro 7.795.000, si rileva un incremento di Euro 3.000.000 a seguito degli ulteriori incassi ricevuti nel corso del 2019, mentre i debiti per anticipazioni relative ad altri progetti, pari a complessivi Euro 898.822, si riferiscono, rispettivamente ai seguenti interventi:

- manutenzione viabilità stradale via Po - San Giovanni Teatino (CH), Euro 255.000;
- manutenzione viabilità stradale via Erasmo Piaggio - Chieti, Euro 390.000;

- interventi sul Porto di Giulianova (fondi FEAMP), Euro 215.850;
- manutenzione viabilità stradale Via Aterno - San Giovanni Teatino, Euro 37.972.

La voce **Acconti**, al 31/12/2019 pari a complessivi Euro 1.417.055, in riduzione rispetto al dato iscritto alla fine dell'esercizio precedente soprattutto per effetto della chiusura contabile degli acconti riferiti alla vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo, lotto 2), già descritta in precedenza, si compone essenzialmente di acconti ricevuti da terzi sulle assegnazioni di lotti e aree (Euro 1.401.933), mentre per la residua parte da pagamenti in acconto ricevuti da clienti su servizi o rimborsi da fatturare (Euro 15.122).

I Debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 7.516.925, tutti esigibili entro 12 mesi rilevano un leggero incremento rispetto al dato espresso al 31/12/2018.

Le posizioni più rilevanti sono iscritte nei confronti dei fornitori di servizi di smaltimento fanghi da depurazione e con riferimento alle utenze di energia elettrica.

Anche sui debiti commerciali è in corso un'azione di ricognizione analitica volta a verificare la sussistenza delle posizioni debitorie rinvenienti dai Consorzi Industriali fusi in ARAP.

I Debiti verso imprese controllate ammontano a complessivi Euro 2.954.857 e si compongono come segue:

- Euro 2.801.857 sono iscritti verso la società in house ARAP SERVIZI S.r.l., a fronte dei servizi da quest'ultima resi in favore dell'Ente nel corso dell'esercizio 2019 e negli esercizi precedenti nell'ambito delle manutenzioni viarie, dei servizi di supervisione e gestione di impianti di depurazione ARAP, nonché di riaddebiti di costi sostenuti per conto di ARAP per manutenzioni straordinarie e/o adeguamenti funzionali su infrastrutture ARAP e ad altro titolo. Ai sensi della convenzione di affidamento in house providing del 30/03/2016 e successiva Appendice n. 1 del 28/09/2016, ARAP SERVIZI S.r.l. provvede ad addebitare alla controllante le spese e le attività effettuate in base al costo, senza prevedere alcun margine di guadagno.

Si segnala, che nel mese di febbraio 2020 è stata sottoscritta tra le parti una scrittura privata per l'estinzione in compensazione ai sensi degli artt. 1241 e segg. c.c. delle reciproche partite di credito e di debito afferenti i periodi anteriori al 2019.

- Euro 153.000 sono iscritti verso la società controllata CON.I.V. Servizi ed Ecologia S.r.l. in liquidazione, a titolo di anticipazioni sul piano di riparto che sono stati erogati al socio nel mese di gennaio 2019, e che troveranno estinzione nel momento in cui sarà definito il piano di riparto finale della liquidazione della società. A tal riguardo si segnala che la suddetta liquidazione volontaria è a tutt'oggi in bonis e non desta alcun tipo di preoccupazione o pregiudizio per il socio ARAP.

I Debiti tributari, pari a complessivi 6.812.858 ed in aumento rispetto al dato rilevato al 31/12/2018 (Euro 4.906.956), si compongono come segue:

Descrizione	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debito IVA esercizi precedenti	653.366	381.446	271.920
Debito IVA esercizio 2019	1.509.378	1.219.070	290.308
Debiti da sostituto d'imposta esercizi precedenti	950.634	950.634	0
Debiti da sostituto d'imposta esercizio 2018	1.091.633	1.091.633	0
Debiti da sostituto d'imposta esercizio 2019	895.651	895.651	0
Debiti per imposte locali correnti e pregresse	511.184	511.184	0
Debiti per imposte erariali già accertate (definizione agevolate avvisi di accertamento/cartelle di pagamento)	687.553	277.488	410.065
Acc.to per sanzioni e interessi su imposte non versate	223.558	223.558	0
IRES-IRAP	289.900	289.900	0
Totale	6.812.858	5.840.564	972.293

Il debito IVA relativo all'esercizio 2019, pari a complessivi Euro 1.509.378 si compone di sanzioni e interessi liquidati su un avviso bonario LIPE, rateizzato e con scadenze che si sviluppano oltre la chiusura dell'esercizio 2020.

Anche con riferimento al debito IVA rinveniente degli esercizi precedenti, di cui Euro 238.502 relativo al 2016, Euro 210.525 relativo al 2017 ed Euro 204.339 relativo al 2018 (inclusi sanzioni e interessi in presenza di avviso bonari LIPE), esso si sviluppa su scadenze oltre l'esercizio per effetto della rateizzazione in corso sugli avvisi bonari LIPE citati.

Il tema dell'esposizione IVA è stato ulteriormente accentuato nel 2018 per effetto dell'introduzione dell'Ente, a decorrere dal 01/01/2018, negli elenchi ministeriali dei soggetti tenuti all'applicazione del regime IVA di scissione dei pagamenti ex art. 17-ter del DPR 633/72 (c.d. split payment), che, di fatto, ha provocato importanti riflessi dal punto di vista della gestione dei flussi finanziari dell'Ente.

Per le diverse posizioni debitorie evidenziate l'Ente provvederà alla sistemazione oltre i termini ordinari, mediante il ricorso all'istituto del ravvedimento operoso, mediante ulteriori accordi di rateizzazione e, ove possibile, accedendo alla già annunciata Rottamazione Quater, attraverso i maggiori introiti attesi dall'efficientamento delle attività produttive della gestione ordinaria ma anche con l'ausilio di introiti rinvenienti dalla cessione di terreni e assets non strategici.

Avuto riguardo ai Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali, pari a complessivi Euro 345.418, in diminuzione rispetto al saldo rilevato al 31/12/2018 (Euro 688.842), la composizione è la seguente:

Descrizione	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti per oneri sociali esercizio 2019	182.313	182.313	0
Debiti per oneri sociali esercizi precedenti	0	0	0
Debiti per oneri sociali già accertati e rateizzati	27.917	27.917	0
Debiti per oneri sociali su ratei di 14° e ferie residui	135.188	135.188	0
Totale	345.418	345.418	0

Si precisa che l'Ente è a tutt'oggi in regola con i versamenti di contributi in favore degli istituti di previdenza e assistenza di riferimento, sia quelli correnti che quelli pregressi, governati da appositi accordi di rateizzazione.

La voce **Altri debiti**, pari a complessivi Euro 12.250.788, di cui Euro 4.528.708 esigibili entro 12 mesi ed Euro 7.722.080 esigibili oltre 12 mesi, si compone come segue:

Descrizione	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso personale per spettanze e rimborsi spese	397.152	111.817	285.335
Debiti per ratei di 14esima, ferie personale dipendente	466.065	466.065	0
Debiti per caparre e cauzioni ricevute	241.675	0	241.675
Debiti vs fondi pens. e compagnie assicurative per TFR	69.364	69.364	0
Debiti verso Regione e Consorzi per canoni vari	1.115.702	1.022.124	93.578
Debiti verso Regione ad altro titolo (da verificare)	1.514.251	1.028.005	486.246
Debiti per espropri	488.476	488.476	0
Debiti per accordi su contenziosi	3.822	0	3.822
Debiti verso clienti	257.042	257.042	0
Altri debiti verso sindacati, associazioni, ecc.	8.682	3.512	5.170
Debiti per anticipi su opere in corso di realizzazione	487.140	0	487.140
Altro	7.201.417	1.082.304	6.119.113
Totale	12.250.788	4.528.708	7.722.080

La suddetta voce, al pari di altre, è attualmente ancora oggetto di una ricognizione puntuale delle singole posizioni che la compongono, molte delle quali rinvenienti dagli ex Consorzi industriali fusi in ARAP nel 2014.

Si segnala che la suddetta voce include un debito di Euro 1.028.006 iscritto nei confronti della Regione Abruzzo a titolo di canoni di derivazione acque presso Avezzano dovuti per gli anni 2002-2013 a valere su una concessione utilizzata dal CAM S.p.A. che rientra nell'ambito di un più ampio contenzioso aperto con lo stesso CAM a vario titolo (nello specifico, contestualmente a tale debito l'Ente ha iscritto un credito verso CAM a titolo di rivalsa, il cui rischio di inesigibilità è interamente coperto dal fondo per rischi e oneri esistente al 31/12/2019).

Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con sentenza di giugno 2018 ha rigettato le richieste di ARAP e condannato lo stesso Ente al pagamento della somma sopra indicata, mentre il successivo ricorso di ARAP al TRAP di Roma, motivato dalla palese dimostrazione che la suddetta concessione in quel periodo è stata sempre utilizzata dal CAM, è tuttora pendente.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, lett. 6-ter), si segnala che non risultano debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Austria	Totale
Debiti verso banche	3.332.774	-	3.332.774
Debiti verso altri finanziatori	12.757.255	-	12.757.255
Acconti	1.417.055	-	1.417.055
Debiti verso fornitori	7.514.405	2.520	7.516.925
Debiti verso imprese controllate	2.954.857	-	2.954.857
Debiti tributari	6.812.858	-	6.812.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	345.418	-	345.418
Altri debiti	12.250.788	-	12.250.788
Debiti	47.385.410	2.520	47.387.930

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.322.698	1.322.698	2.010.076	3.332.774
Debiti verso altri finanziatori	3.595.781	3.595.781	9.161.474	12.757.255
Acconti	-	-	1.417.055	1.417.055
Debiti verso fornitori	-	-	7.516.925	7.516.925
Debiti verso imprese controllate	-	-	2.954.857	2.954.857
Debiti tributari	-	-	6.812.858	6.812.858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	345.418	345.418
Altri debiti	-	-	12.250.788	12.250.788
Totale debiti	4.918.479	4.918.479	40.703.415	47.387.930

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 risultano iscrizioni ipotecarie su beni di proprietà dell'Ente a garanzia delle seguenti posizioni:

- debito per mutuo Intesa San Paolo S.p.A. contratto nel 2004 dall'ex Consorzio Industriale di Teramo, al 31/12/2019 pari a Euro 1.322.698;
- debito per mutui CDP/MEF di cui alla ristrutturazione formalizzata il 30/09/2019, al 31/12/2019 pari a Euro 3.595.781.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
23.742.777	30.975.768	(7.232.991)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.862	10	6.872
Risconti passivi	30.968.906	(7.233.002)	23.735.904
Totale ratei e risconti passivi	30.975.768	(7.232.991)	23.742.777

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei e risconti passivi	23.742.777
	23.742.777

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce si compone, quanto a Euro 6.872 da ratei passivi correlati alla gestione corrente dell'Ente, quanto ad Euro 23.742.777 da risconti passivi, principalmente correlati a contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di varie opere, la cui imputazione per competenza economica nei vari esercizi è correlata ai piani di ammortamento dei singoli beni ai quali si riferiscono. La voce si compone, quanto a Euro 6.872 da ratei passivi correlati alla gestione corrente dell'Ente, quanto ad Euro 23.742.777 da risconti passivi, principalmente correlati a contributi pubblici ricevuti per la realizzazione di varie opere, la cui imputazione per competenza economica nei vari esercizi è correlata ai piani di ammortamento dei singoli beni ai quali si riferiscono.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.173.436	14.283.881	2.889.555

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.338.825	11.889.758	(1.550.933)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	98.105	642.143	(544.038)
Altri ricavi e proventi	6.736.506	1.751.980	4.984.526
Totale	17.173.436	14.283.881	2.889.555

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.338.825
Totale	10.338.825

Con riferimento agli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a complessivi Euro 98.105, si annoverano i costi di startup del laboratorio analisi di Cepagatti imputati e relativi alla prima metà dell'esercizio 2019 (Euro 35.850), in ammortamento a partire dallo stesso 2019, e le capitalizzazioni intervenute nell'ambito del progetto "Icarus" a valere sulla linea "Interreg Italia-Croazia" di cui l'Ente è beneficiario in partnership con altri soggetti istituzionali (fondi a disposizione di ARAP € 220.000), valorizzate in complessivi Euro 62.256 e riferite ai costi del personale sostenuti negli anni 2018 e 2019 e oggetto di rendicontazione al primo stato di avanzamento presentato nel 2020.

Con riferimento ai progetti Masterplan Abruzzo nei quali ARAP interviene come soggetto attuatore per interventi su opere di terzi, le cui attività sono proseguite nel 2019, si segnala la rimodulazione delle convenzioni in essere, intervenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 865 del 27/12/2019 e finalizzata con successiva sottoscrizione dei nuovi atti, con cui i rispettivi quadri economici sono stati modificati per elevare, fino al 12% dell'importo lordo dei lavori, la percentuale di spese generali e tecniche (interne ed esterne) rendicontabili, voce che a questo punto potrà accogliere la rendicontazione dei costi del personale interno di ARAP impegnato sin dall'inizio nei suddetti progetti.

Nel merito, si rammenta che nell'esercizio 2018, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 195 del 16/07/2018, si è provveduto ad imputare, quale dato di stima altamente prudenziale delle spese interne sostenute nell'ambito dei suddetti interventi nel biennio 2017-2018, l'importo di Euro 555.000.

Nel 2019, non essendo intervenuti atti amministrativi di equal tenore né presentazione di stati di avanzamento a rendiconto delle spese, l'Ente non ha valorizzato ulteriori spese interne, ancorché sostenute. Nel corso del 2020 saranno presentati i primi rendiconti nei quali saranno valorizzate le spese interne (personale interno, spese generali, ecc.) sostenute sin dall'inizio delle attività e sarà possibile procedere con un'imputazione puntuale delle suddette alla voce A. 4) del Conto Economico.

Con riferimento agli **Altri ricavi e proventi**, pari a complessivi Euro 6.736.505, la composizione è la seguente:

- contributi in conto esercizio, Euro 216.633;
- contributi in conto impianti, Euro 742.732;
- rimborsi e indennizzi legali ricevuti, Euro 67.067;

- sopravvenienze attive o insussistenze del passivo, Euro 147.131;
- plusvalenze da alienazione beni, Euro 5.533.802;
- altri proventi, Euro 29.807.

La plusvalenza si riferisce all'operazione di cessione del complesso ex Villeroy & Boch di Teramo (TE), lotto 2) conclusasi con atto di vendita del 23/12/2019, e rappresenta la differenza tra il prezzo di vendita e il valore netto contabile del bene iscritto in bilancio alla data dell'operazione.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.167.619	14.205.989	2.961.630

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	362.112	462.351	(100.239)
Servizi	4.864.576	4.761.497	103.079
Godimento di beni di terzi	333.006	235.442	97.564
Salari e stipendi	3.716.293	3.688.209	28.084
Oneri sociali	738.287	810.386	(72.099)
Trattamento di fine rapporto	278.686	296.359	(17.673)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	27.083	15.050	12.033
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.160.109	2.183.438	(23.329)
Svalutazioni crediti attivo circolante	435.828	160.385	275.443
Variazione rimanenze materie prime	(366.122)	539.973	(906.095)
Accantonamento per rischi	2.730.887	314.413	2.416.474
Oneri diversi di gestione	1.886.874	738.486	1.148.388
Totale	17.167.619	14.205.989	2.961.630

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Con riferimento ai **costi per l'Acquisto di materie e merci**, nel 2019 pari a Euro 362.112, ci si riferisce in particolare ai prodotti chimici e reagenti utilizzati nei processi idrici-depurativi ed ai materiali di manutenzione impianti, infrastrutture e nuclei industriali. Una quota residua è associata all'acquisto di carburanti, all'acquisto di terreni nell'ambito della realizzazione di opere ovvero a fini di vendita, all'acquisto di DPI e materiale di consumo ad uso ufficio.

Con riferimento ai **Costi per servizi**, nel 2019 pari a complessivi Euro 4.864.576, le voci di maggiore rilevanza sono le seguenti:

- forza motrice, Euro 1.148.000;
- trasporto, movimentazione e smaltimento fanghi, Euro 780.000 (in diminuzione rispetto al 2018 per circa Euro 100.000);
- servizi di manutenzione nuclei industriali, Euro 475.000 (di cui Euro 450.000 da ARAP SERVIZI S.r.l.);
- altri servizi resi da ARAP SERVIZI S.r.l. su impianti ARAP, Euro 204.000.
- acquisto acqua all'ingrosso, Euro 536.000;
- consulenze legali, Euro 335.000;
- spese recupero crediti Euro 118.000;
- altre consulenze, Euro 130.000;
- altre manutenzioni, Euro 125.000;
- fidejussioni e assicurazioni, Euro 123.000;

- organi sociali, Euro 119.000.

Costi per godimento beni di terzi

Tra i Costi per il godimento di beni di terzi, pari a Euro 333.006, il dettaglio della voce è la seguente:

- fitti passivi e spese condominiali, Euro 124.256;
- canoni regionali di occupazione e attraversamento, Euro 114.895;
- licenze d'uso periodiche software, Euro 44.899;
- noleggio mezzi e attrezzature, Euro 48.956.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

I Costi del personale, pari a complessivi Euro 4.733.266, in flessione rispetto a quelli rilevati l'esercizio precedente, comprende una quota-parte di costi di somministrazione lavoro (circa Euro 656.000), istituto al quale l'Ente ha continuato a far ricorso nell'esercizio 2019 per colmare alcune carenze operative e professionali riscontrate internamente.

Accantonamento per rischi

Gli Accantonamenti per rischi, pari a Euro 2.730.886, sono stati effettuati al fine di dare adeguata consistenza al corrispondente Fondo per rischi ed oneri per la copertura dei rischi sui crediti CAM (circa Euro 1,7 milioni) ed altri rischi ed oneri (circa Euro 1 Milione).

Ogni ulteriore accantonamento per rischi ed oneri futuri ritenuto necessario al verificarsi di nuovi eventi ovvero di aggiornamenti sugli eventi già noti sarà effettuato nell'esercizio 2020.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione, pari a complessivi Euro 1.886.874, si compongono come segue:

- perdite su crediti inesigibili, Euro 666.934;
- imposte e tasse (bollo, registro, IMU, TASI, ecc.), Euro 230.604;
- risarcimenti e indennizzi 226.463;
- sanzioni, multe e ammende, Euro 185.457;
- contributi consortili, Euro 102.075;
- sopravvenienze passive, insussistenze dell'attivo, altri costi rinvenienti da esercizi precedenti ed altri oneri di gestione, Euro 475.341.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(344.535)	(443.488)	98.953

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	583	3.063	(2.480)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(345.118)	(446.551)	101.433
Totale	(344.535)	(443.488)	98.953

I Proventi finanziari ammontano a Euro 583.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 11) si informa che nel bilancio 2019 non sono iscritti proventi da partecipazioni.

La voce Interessi ed altri oneri finanziari, pari a complessivi Euro 345.118, diminuiti rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (Euro 446.551) per effetto, in particolare, della ristrutturazione dei mutui CDP-MEF intervenuta nel 2019, si compone di interessi e oneri su debiti bancari e nei confronti di CDP-MEF (Euro 245.321), di interessi passivi commerciali (Euro 36.251) e di interessi moratori dovuti su imposte non versate nei termini (Euro 63.546).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	245.320
Altri	99.797
Totale	345.118

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	118.129	118.129
Interessi fornitori	36.251	36.251
Interessi medio credito	127.191	127.191
Interessi su finanziamenti	62.750	62.750
Altri oneri su operazioni finanziarie	796	796
Arrotondamento	1	1
Totale	345.118	345.118

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	318	318
Altri proventi	265	265
Totale	583	583

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(22.090)	675.651	(697.741)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	75.336	753.326	(677.990)
Totale	75.336	753.326	(677.990)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	97.426	77.675	19.751
Totale	97.426	77.675	19.751

Nello specifico, al 31/12/2019 sono rilevate delle rettifiche di valore sulle partecipazioni al capitale delle società controllate ARAP SERVIZI S.r.l. (100% in house providing) e CON.I.V. S.r.l. in liquidazione (51%).

La valutazione delle suddette partecipazioni è effettuata secondo il criterio del Patrimonio netto, in ottemperanza alle disposizioni ricevute dalla Regione Abruzzo in tema di redazione del bilancio regionale consolidato.

Pertanto, alla data del 31/12/2019 la situazione è aggiornata in relazione ai risultati di esercizio conseguiti dalle due partecipate, ed è la seguente:

Partecipazione	Valore al 31/12/2018	Rettifiche di valore	Valore al 31/12/2019
ARAP SERVIZI S.r.l. (100%)	1.644.933	75.336	1.720.269
CON.I.V. S.r.l. in liquidazione (51%)	713.973	-70.680	643.293
Totale	2.358.906	4.656	2.363.562

Mentre ARAP SERVIZI S.r.l. ha realizzato un utile di Euro 75.336, incrementando il proprio patrimonio netto ad Euro 1.720.269, la società CON.I.V. S.r.l. in liquidazione ha rilevato una perdita di Euro 138.588, riducendo il proprio patrimonio netto ad Euro 1.261.360. Per quest'ultima non si procede ad alcuna svalutazione, trattandosi di un procedimento di liquidazione volontaria in bonis che non assume rischi di perdite dei soci nel piano di riparto finale. Si segnala, nel merito, che nel mese di gennaio 2019 la controllata CON.I.V. S.r.l. in liquidazione ha erogato in favore dei soci un'anticipazione sul piano di riparto, e ad ARAP sono stati erogati complessivi Euro 153.000.

Tra le svalutazioni di cui alla voce D.19) a) del Conto Economico risulta anche lo stralcio di Euro 26.746 riferito alla quota residua non liquidata sul piano di riparto finale della partecipazione al Centro Alta Formazione Valle della Peligna, precedentemente iscritta al costo di acquisto di Euro 37.500 e liquidata in Euro 10.754.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(524.145)	151.330	(675.475)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	68.011	86.288	(18.277)
IRES		16.260	(16.260)
IRAP	68.011	70.028	(2.017)
Imposte differite (anticipate)	(592.156)	65.042	(657.198)
IRES	(592.156)	65.042	(657.198)
Totale	(524.145)	151.330	(675.475)

Nell'esercizio 2019 le imposte sono composte da:

- Euro 68.011 per IRAP dell'esercizio;
- Euro 1.654.646 per imposte anticipate ai fini IRES, e relative all'accantonamento a fondo svalutazione crediti e a fondo rischi iscritti in bilancio e alle perdite fiscali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti;
- Euro 1.062.490 per imposte differite ai fini IRES, di cui Euro 1.328.112 rilevate e relative alla plusvalenza realizzata nell'esercizio e di cui Euro 265.622 stornate relativamente alla quota della plusvalenza tassata nell'esercizio.

Si rende noto che, la società nell'esercizio 2019 aderisce, per il quarto anno consecutivo, al consolidato fiscale IRES in qualità di consolidante. Partecipa al consolidato fiscale in qualità di consolidata la controllata ARAP SERVIZI S.R.L.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(360.808)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Variazioni in aumento	0	
Quota plusvalenza realizzata nell'anno	1.106.760	
IMU 100%	111.270	
Sopravvenienze passive	9.133	
Altre quote di ammortamento indeducibili	127	
Spese alberghi e ristoranti	53	
Acc.to fondo svalutazione crediti (quota indeducibile)	345.816	
Quote amm.to indeducibili	233	
Acc.to fondo rischi	2.730.886	
Contributi associativi non pagati	101.034	
Spese telefoniche	12.319	
Altri costi indeducibili	332.899	
Totale variazioni in aumento	4.750.530	
100% plusvalenze dell'esercizio	5.533.802	
75% spese alberghi e ristoranti	95	
75% spese rappresentanza	40	
Sopravvenienze non tassabili	2.017	
50% IMU	55.635	
Totale variazioni in diminuzione	5.591.589	
Imponibile fiscale	(1.201.867)	
		0

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.905.798	
Totale	7.905.798	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	381.059
Deduzioni del costo del personale	3.821.858	
Spese di rappresentanza	135	
Totale deduzioni	3.821.993	
Variazioni in aumento	0	
Emolumenti amministratori e correlativi contributi	72.549	
Prestazioni occasionali	12.821	
Spese di rappresentanza	181	
Spese telefoniche	12.319	
Ammortamenti indeducibili	233	



IMU	111.270	
Altri oneri di gestione indeducibili	69.612	
Altre imposte e tasse indeducibili	92.238	
Altri costi indeducibili	171.050	
Sopravvenienze passive ordinarie	9.133	
Perdite su crediti	666.934	
Contributo consorzio di bonifica non pagato	101.034	
Tasi per quota non pagata	11.850	
Totale variazioni in aumento	1.331.222	
Imponibile Irap	5.415.027	
IRAP Corrente dell'esercizio		261.004
Imposta rapportata al valore dovuto degli acconti 2019		68.011

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte differite per l'importo di Euro 1.062.490.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES
Accantonamento al Fondo rischi svalutaz. Crediti	345.816	82.996
Accantonamento al Fondo rischi per cause legali in corso	2.730.886	655.413
Perdite esercizi precedenti proprie della consolidante	2.061.651	494.796
Perdite esercizi precedenti integrate con quella dell'esercizio 2019 da riportare nel consolidato fiscale	1.654.971	397.193
Contributi associativi non pagati nell'anno	101.034	24.248
Accantonamento al Fondo rischi svalutaz. Crediti	345.816	82.996
TOTALE	6.894.358	1.654.646

**Rilevazione delle imposte differite**

	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES
Plusvalenza rateizzata anno di competenza	5.533.802	1.328.112
TOTALE	5.533.802	1.328.112



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019
Dirigenti	4
Quadri	9
Impiegati	36
Operai	15
Totale	64

Nel corso del 2019 sono intervenute n. 3 assunzioni, di cui n. 1 dirigente tecnico e n. 2 impiegati tecnici. Al contempo, sono cessati n. 2 rapporti di lavoro, di cui il primo a tempo determinato ed il secondo a tempo indeterminato per ingresso in quiescenza. Inoltre si segnalano dal 2019 ulteriori due dipendenti in aspettativa (n. 1 dirigente tecnico e n. 1 impiegato) non conteggiati nel prospetto precedente e la cessazione dei n. 5 tirocini formativi avviati nel 2018. Ulteriori n. 2 risorse, incluse nel conteggio precedente, sono entrate in quiescenza con decorrenza 01/01/2020.

Complessivamente, si è passati dalle n. 84 unità (di cui n. 7 dirigenti e n. 15 quadri) rilevate al 31/12/2016 alle n. 64 unità (di cui n. 4 dirigenti incluso il direttore generale e n. 9 quadri) rilevate al 31/12/2019.

Si segnala che, oltre alle n. 64 unità lavorative sopra rappresentate, l'Ente nel 2019 ha proseguito il ricorso all'istituto di somministrazione lavoro al fine di colmare delle carenze professionali riscontrate in alcuni settori strategici aziendali. Al 31/12/2019 l'Ente impiegava 10 impiegati in somministrazione lavoro (staff leasing), di cui n. 1 (quadro) dimissionario con decorrenza 01/01/2020.

Nel corso del 2019 sono intervenute n. 3 assunzioni, di cui n. 1 dirigente tecnico e n. 2 impiegati tecnici. Al contempo, sono cessati n. 2 rapporti di lavoro, di cui il primo a tempo determinato ed il secondo a tempo indeterminato per ingresso in quiescenza. Inoltre si segnalano dal 2019 ulteriori due dipendenti in aspettativa (n. 1 dirigente tecnico e n. 1 impiegato) non conteggiati nel prospetto precedente e la cessazione dei n. 5 tirocini formativi avviati nel 2018. Ulteriori n. 2 risorse, incluse nel conteggio precedente, sono entrate in quiescenza con decorrenza 01/01/2020.

Complessivamente, si è passati dalle n. 84 unità (di cui n. 7 dirigenti e n. 15 quadri) rilevate al 31/12/2016 alle n. 64 unità (di cui n. 4 dirigenti incluso il direttore generale e n. 9 quadri) rilevate al 31/12/2019.

Si segnala che, oltre alle n. 64 unità lavorative sopra rappresentate, l'Ente nel 2019 ha proseguito il ricorso all'istituto di somministrazione lavoro al fine di colmare delle carenze professionali riscontrate in alcuni settori strategici aziendali. Al 31/12/2019 l'Ente impiegava 10 impiegati in somministrazione lavoro (staff leasing), di cui n. 1 (quadro) dimissionario con decorrenza 01/01/2020.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	9
Impiegati	36
Operai	15
Totale Dipendenti	64

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	72.982	25.880

I compensi degli amministratori si riferiscono alle spettanze dei componenti dei due Consigli di Amministrazione A.R. A.P. che si sono succeduti nell'esercizio 2019, esclusi i contributi previdenziali ed i rimborsi spese a piè di lista sostenuti dagli stessi in ragione del loro mandato.

I compensi dei Sindaci si riferiscono all'onorario dovuto al revisore legale unico per l'esercizio 2019, al lordo dei contributi previdenziali di legge.

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 17), si informa che l'Ente dispone di un fondo di dotazione patrimoniale costituito in sede di fusione le cui quote assumono un valore nominale complessivo di Euro 26.493.603.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 18), si informa che l'Ente non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli e valori simili.

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Fondo dotazione patrimoniale	26.493.603	1
Totale	26.493.603	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	4.918.479
di cui reali	4.918.479

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 9), si informa che alla data di chiusura dell'esercizio 2019 sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non iscritte allo Stato Patrimoniale in relazione a circostanze precedenti ed ereditate dalla presente Amministrazione nonché a deliberazioni assunte dal presente Consiglio di Amministrazione - alle quali si rimanda per ogni consultazione e approfondimento - per le quali l'esecuzione non sia stata avviata, conclusa ovvero revocata con atto successivo ed i cui effetti economici e patrimoniali non abbiano avuto ancora manifestazione (e conseguentemente, ai sensi di legge, non sia ancora avvenuta alcuna iscrizione nei libri contabili dell'Ente).

In relazione agli impegni riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, si fornisce di seguito un doveroso aggiornamento.

1) Opere di completamento dell'impianto di depurazione di Avezzano: con delibera del C.d.A. n. 326 del 29/11/2018 sono stati impegnati fondi propri per Euro 150.000 per l'ultimazione dei lavori relativi al lotto 2, al cui esito della rendicontazione l'Ente riceverà l'erogazione del saldo di circa Euro 404.430, in parte dalla Regione Abruzzo ed in parte dal Comune di Avezzano.

Si informa che i lavori, affidati nei primi mesi del 2020 e successivamente sospesi per via del lock-down da COVID-19, sono stati avviati nel mese di giugno 2020 e se ne prevede l'ultimazione ed il collaudo entro il prossimo autunno.

2) Adeguamento rete scolante dell'area industriale di Villa Zaccheo in Teramo: con delibere n. 145 del 25/06/2018 e n. 333 del 29/11/2018 sono stati affidati a terzi l'esecuzione dei lavori, nonché la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza per complessivi circa Euro 130.750 per un intervento accordato a seguito di un accordo transattivo recepito con delibera commissariale n. 750 del 31/10/2016 che, se non completato, potrebbe comportare l'insorgere di passività a carico dell'Ente per circa Euro 2 milioni.

Si informa che i lavori sono stati eseguiti ed ultimati nel mese di gennaio 2020, rilevando, altresì, un'economia di spesa dell'ordine del 10% circa.

3) Realizzazione nuova condotta idrica Pilkington (progetto n. 429 UT 6): trattasi di un'opera finanziata da fondi pubblici, con erogazione dell'intero importo e solo parzialmente rendicontata, per la quale occorre completare la realizzazione per una spesa residua di circa Euro 550.000. Tali fondi, ancorché già erogati ed iscritti tra le passività dell'Ente nell'ambito della gestione delle precedenti Amministrazioni consortili non sono stati rinvenuti nelle disponibilità dell'Ente, talché l'attuale Amministrazione ha presentato un esposto alla Procura della Corte dei Conti senza che, ad oggi, vi sia alcun riscontro.

Si informa che recentemente sono state avviate le attività di aggiornamento del progetto propedeutiche al rinnovo delle autorizzazioni ed alla successiva indizione dell'appalto per i lavori. Si prevede che l'ultimazione dei lavori, il collaudo e la successiva messa in funzione dell'opera possano avvenire entro i prossimi 12 mesi.

Con riferimento ai nuovi impegni sorti nel 2019 si segnala, in particolare, che nell'ambito della vendita del complesso immobiliare ex Villeroy & Boch di Teramo, lotto 2) l'Ente ha assunto l'impegno di ristorare l'acquirente delle spese per le attività di bonifica ambientale che dovranno essere eseguite presso i siti e che nell'atto di vendita sono state stimate in Euro 1.600.000, salvo conguaglio a consuntivo. Le attività, che allo stato sono ancora in corso di definizione, avranno verosimilmente durata pluriennale, dunque i relativi costi saranno iscritti per competenza alla ricezione dei rispettivi titoli di spesa (stati di avanzamento lavori certificati).

A copertura del suddetto onere futuro è stato effettuato un accantonamento a fondo per rischi e oneri di Euro 350.000, pari circa il 20% dell'impegno stimato, mentre ulteriori iscrizioni (a fondo oneri, ovvero a costo), saranno effettuate negli esercizi successivi in relazione all'avanzamento dei lavori.

Le garanzie reali prestate su posizioni debitorie in essere sono state già illustrate nei paragrafi relativi ai Debiti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, nn. 19-bis), 20) e 21), si segnala che alla data del 31/12/2019 non risultano finanziamenti soci né patrimoni o finanziamenti soci destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Si forniscono di seguito informazioni relative alle operazioni effettuate con la società in house ARAP SERVIZI S.r.l. nell'esercizio 2019. Esse derivano dalla convenzione di affidamento del 30/03/2016 e successiva appendice n. 1 del 28/09/2016 ovvero da specifiche delibere di affidamento, e sono valorizzate al costo, senza applicazione di margini di vendita.

Operazione	Importo	Descrizione
Prestazioni ricevute: manutenzioni viarie	450.803	Manutenzioni viarie presso agglomerati industriali di competenza A.R.A.P. (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: servizi resi presso altri impianti idrici ed altri servizi	203.678	Servizi di supervisione nella gestione e manutenzione di altri impianti idrici in gestione diretta A.R.A.P. (rif. Convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: altri servizi resi nell'ambito della gestione del laboratorio analisi	169.027	Altri servizi su attività di competenza A.R.A.P. (rif. Convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: riaddebito costi gestione discarica San Salvo	20.425	Riaddebito costi di gestione della discarica controllata di proprietà A.R.A.P. in località Bosco Motticce di San Salvo (CH) (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: riaddebito costi energia elettrica pubblica illuminazione	89.817	Riaddebito costi di gestione temporanea dei servizi di pubblica illuminazione per conto di A. R.A.P. (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni ricevute: riaddebito costi manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale su impianti A.R. A.P.	66.929	Riaddebito costi di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale su impianti idrici di proprietà A.R.A.P. (Vasto Punta Penna, Montenero di Bisaccia, ITA San Salvo) (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni rese: canoni concessione d'uso impianti idrici A.R.A.P.	856.005	Canoni di concessione d'uso impianti idrici A.R.A.P. ricevuti in gestione, pari al 10% del fatturato realizzato per servizi idrici svolti in favore di terzi (rif. convenzione di affidamento del 30/03/2016 e appendice n. 1 del 28/09/2016)
Prestazioni rese: servizi corporate	294.000	Servizi corporate erogati da A.R.A.P. nell'anno 2019 (rif. convenzione del 2020)
Altre operazioni: incasso crediti v/clienti della controllata ricevuti da controllante	8.072	Incassi di crediti v/clienti ARAP Servizi S.r.l. erroneamente ricevuti da A.R.A.P. nell'anno 2019

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 22-ter) si informa che al 31/12/2019 non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che non abbiano già trovato descrizione in altri paragrafi della presente nota integrativa.



Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Concordato CAM S.p.A.

In data 06/03/2018 il Consorzio Acquedottistico Marsicano – CAM S.p.A., gestore del Servizio Idrico Integrato con il quale ARAP intrattiene rapporti commerciali, sia nell'ambito dei servizi di depurazione svolti per loro conto presso il depuratore di Avezzano, sia per la concessione delle reti idriche intervenuta in passato dall'ex Consorzio Industriale di Avezzano (che a seguito della scadenza della convenzione al 31/12/2011, non sono mai state riconsegnate all'Ente) ha presentato domanda di accesso alla procedura di concordato in continuità ex art. 186-bis L.F.

La suddetta procedura si è conclusa con l'omologa, intervenuta con Decreto del Tribunale di Avezzano R.G. n. 166/2019 del 12/02/2020.

Alla data del 31/12/2019 i crediti di ARAP iscritti nei confronti di CAM S.p.A. ammontano a complessivi circa € 7,3 milioni, così composti:

- circa € 2,3 milioni ammessi nel piano concordatario come chirografari, a titolo di canoni reti idriche fino al 2011 (oltre frutti connessi alle pronunce giudiziali nel frattempo intervenute) e canoni di depurazione common carriage come da delibera ERSI per il periodo dal 2016 al 05/03/2018;
- circa € 3,4 milioni non ammessi a concordato, a titolo di canoni reti idriche dal 2012 al 05/03/2018 dovute per il possesso delle suddette reti perpetuato oltre la scadenza del 31/12/2011 della convenzione preesistente, per corrispettivi di depurazione common carriage dell'anno 2015, non disciplinato da ERSI pur in presenza di servizi resi da parte di ARAP, nonché a titolo di rivalsa di canoni regionali per l'utilizzo di concessioni idriche 2002-2013;
- circa € 1,6 milioni prededucibili poiché maturati dopo la data di presentazione della domanda, a titolo di canoni reti idriche e corrispettivi di depurazione common carriage per il periodo dal 06/03/2018 al 31/12/2019;
- Il rischio di insolvenza sui crediti verso CAM sopra elencati è coperto dalla consistenza del fondo rischi ed oneri al 31/12/2019, come segue:
 - circa € 1,7 milioni a copertura dello stralcio dei crediti ammessi a concordato nella misura del 26% (ossia per circa € 600.000), con stralcio da rilevarsi alla data dell'omologa del concordato;
 - circa € 3,4 milioni per il rischio su tutti i crediti non ammessi a concordato, per i quali l'Ente sta valutando di promuovere apposita causa;
 - circa € 600.000 per il rischio di insolvenza su parte dei crediti prededucibili (relativi ai canoni di concessione reti idriche) che il CAM, in occasione di corrispondenza intercorsa con ARAP, ha inteso non riconoscere come titolo e per i quali l'Ente sta valutando di promuovere apposita causa.

Al monte credito sopra rappresentato vanno aggiunti gli ulteriori crediti per complessivi circa € 1 milione iscritti a titolo di pregiudizio sui corrispettivi common carriage 2015-2018 di cui al ricorso alla delibera ERSI citata in precedenza, interamente coperti da accantonamenti a fondo per rischi e oneri, in attesa di conoscere l'esito del ricorso.

Interpello IVA sui servizi essenziali

In data 09/01/2020 l'Ente ha presentato istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 legge 212/2000 all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Abruzzo, al fine di stabilire quale sia il regime IVA al quale assoggettare i corrispettivi per i servizi essenziali indivisibili (c.d. canoni consortili obbligatori) richiesti da ARAP alle imprese insediate nei nuclei industriali di sua competenza, anche alla luce della recente pronuncia del TAR Abruzzo – sezione staccata di Pescara che con sentenza 200 /2019 del 06/09/2019, che nel richiamare i principi già contenuti nelle sentenze della Cassazione Sezione V n. 5639 del 20/03 /2015 e del Consiglio di Stato, sezione IV n. 3698 e 3699 del 03/06/2019, afferma, avuto riguardo ai contributi consortili versati per i servizi essenziali erogati dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti-Pescara, che essi hanno natura di obbligazioni pubblicistiche, equiparabili ai tributi, e che il Consorzio è dunque titolare di una potestà impositiva speciale, attribuita in virtù delle funzioni pubblicistiche di interesse generale relative all'attuazione delle politiche industriali, che si estrinseca attraverso deliberazioni denominate “regolamenti”, la cui natura è quella di atti generali con destinatari non determinati ma determinabili per relationem in base alla partecipazione al Consorzio, proponendo che tali corrispettivi non siano da assoggettare ad IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4 e 5 del DPR 633/72.

La risposta della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate è pervenuta in data 15/04/2020 ed è stata rubricata al n. 915-5/2020. Il parere dell'Agenzia delle Entrate, richiamando i principi generali di legge e comunitari e la giurisprudenza di cui alle sentenze a Sezioni Unite della Suprema Corte n. 14293/2010 e n. 5639/2015 ha concluso stabilendo che se i servizi essenziali concernono l'assetto e la industrializzazione del territorio (come sopra spiegato dalla giurisprudenza), la loro erogazione dovrà essere ricondotta nell'ambito della categoria delle attività svolte in veste di pubblica autorità, costituendo cura effettiva di interessi pubblici, poste in essere nell'esercizio di poteri amministrativi e fondata sul cosiddetto ius imperii, con la conseguenza che i corrispettivi riscossi non dovranno essere assoggettati ad IVA. La richiamata giurisprudenza, in particolare, da un lato ha evidenziato come le attività dei consorzi aventi natura eminentemente pubblicistica sono quelle che attengono all'esercizio dei poteri inerenti alla localizzazione industriale, e in particolare alla individuazione delle imprese destinate a operare nelle singole aree, dall'altro ha inquadrato nell'ambito dei poteri autoritativi afferenti all'assetto e alla industrializzazione del territorio le attività provvedimentali relative alla individuazione dei privati futuri assegnatari di aree da espropriare.

A seguito della ricezione della risposta è scaturita una successiva analisi di approfondimento, ancora in corso alla data di redazione della presente Relazione, tesa a determinare, nell'ordine: a) l'individuazione dei servizi essenziali resi da ARAP concernenti “l'assetto e la industrializzazione del territorio” da non assoggettare più ad IVA; b) le modalità di emissione e



redazione delle fatture relative ai suddetti servizi essenziali ed i risvolti operativi sull'apparato amministrativo-contabile dell'Ente; c) la detraibilità dell'IVA sugli acquisti inerenti la produzione dei suddetti servizi essenziali ed i relativi riflessi, in termini di costi aziendali e di pretese alle imprese insediate; d) le opportunità di disporre l'emissione di note di variazione in ordine ad operazioni già poste in essere e fatturate con IVA; e) i riflessi ai fini delle imposte dirette IRES e IRAP; f) i riflessi sulla fiscalità attualmente corrente da parte degli enti locali negli agglomerati industriali di competenza ARAP.

Introduzione proforma attive

Si segnala che a decorrere dal mese di marzo 2020 l'Ente, erogando essenzialmente servizi, ha introdotto l'utilizzo della proforma attiva, vale a dire un documento preliminare alla fattura che viene emesso senza effetti fiscali (quindi senza alimentare il debito IVA del periodo) e viene inviato al cliente in sostituzione della fattura immediata, mentre quest'ultima viene emessa soltanto a seguito della ricezione del pagamento da parte del cliente. Tale soluzione ha permesso di normalizzare immediatamente i flussi di cassa connessi alla gestione del debito IVA.

COVID-19

E' doveroso segnalare in questa sede la presenza dei fatti connessi alla pandemia da COVID-19 e agli interventi normativi susseguiti a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria del 31 gennaio 2020 e, in particolare, a partire dal DPCM del 9 marzo 2020.

In principio, occorre precisare che l'Ente ritiene di non dover ricorrere alla deroga di cui all'art. 7 del Decreto Legge 23 del 08/04/2020 in relazione alla valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art. 2423-bis, 1° comma, punto 1) del codice civile, non intervenendo nel bilancio dell'esercizio 2019 e nei successivi mesi del 2020 elementi che possano inficiare la valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla chiusura del bilancio.

A tale conclusione si giunge considerando che nonostante i fatti connessi alla pandemia da COVID-19 l'Ente, operando nell'ambito dei servizi essenziali (come definiti anche nell'allegato di cui al DPCM del 22 marzo 2020) ed in favore di un mercato di sbocco consolidato e pressoché privo di concorrenza, non ha subito alcuna limitazione allo svolgimento delle proprie attività, né ha rilevato alcun rallentamento delle stesse.

In seguito all'entrata in vigore di tutte le disposizioni straordinarie tese al contenimento dell'emergenza sanitaria, a partire dal DPCM del 9 marzo 2020 in poi, l'Ente ha predisposto e adottato tutte le nuove misure ed i nuovi protocolli di sicurezza imposti dalla situazione, in ottemperanza alle disposizioni normative succedutesi durante il periodo emergenziale, senza però mai interrompere le proprie attività.

In particolare, mentre le attività operative svolte presso gli impianti e le infrastrutture produttive sono proseguite regolarmente, nel rispetto di tutti i nuovi protocolli di sicurezza adottati, tutto il personale impiegato è stato immediatamente messo in condizione di lavoro agile dalla propria abitazione (c.d. smart working).

A conferma dell'assenza di rallentamenti della propria attività aziendale si rappresenta il fatto che la società, alla data di redazione della presente Relazione, non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali, mentre i piani di smaltimento delle ferie dei dipendenti hanno interessato soltanto alcuni casi, caratterizzati da monti ferie residue elevati e impieghi in attività secondarie.

Parimenti, l'Ente alla data di redazione della presente Relazione non ha fatto ricorso alle agevolazioni straordinarie concesse in tema di accesso al credito, e soltanto limitatamente a talune posizioni tributarie ha usufruito delle sospensioni di pagamenti previste.

Nel corso del periodo emergenziale l'Ente ha adottato un piano di comunicazione con dipendenti, organizzazioni sindacali, RSPP, medico competente, autorità istituzionali e altri stakeholders a vario titolo, informando costantemente circa le misure adottate per il contenimento del rischio sanitario e la tutela dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, predisponendo questionari informativi, vademecum e norme di comportamento per i lavoratori, distribuendo a questi ultimi gli adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI) e dotando i luoghi di lavoro di tutte le misure di sicurezza necessarie.

A seguito della conclusione della c.d. Fase 1, l'Ente ha avviato la predisposizione dei piani di rientro dei lavoratori in smart working presso gli abituali luoghi di lavoro ma, al contempo, per le vie brevi ha già dichiarato la disponibilità ad adottare tale metodologia di lavoro anche dopo la cessazione dello stato di emergenza sanitaria.

Fondo di rotazione regionale

Occorre, tuttavia, citare l'esistenza di un remoto rischio di liquidità che potrebbe manifestarsi qualora il mercato di sbocco dell'Ente dovesse rilevare un drastico rallentamento in termini di attività, consumi e, conseguentemente, di solvibilità, fenomeno che alla data di redazione della presente Relazione sulla gestione non si è manifestato.

A tal riguardo, si fa presente che con Legge Regionale n. 9 del 06/04/2020 e successivo Decreto attuativo di Giunta Regionale, ARAP e, per suo tramite, anche la società in house ARAP SERVIZI S.r.l., hanno ricevuto dalla Regione Abruzzo la possibilità di concedere ai propri clienti di taluni servizi, che ne facciano richiesta dichiarando di aver subito una riduzione di oltre il 33% del fatturato in un trimestre di osservazione (mobile dal 23/02/2020 in poi) rispetto al 4° trimestre 2019, la sospensione dei pagamenti a valere sui debiti sorti dal 23/02/2020 al 30/11/2020 e, contestualmente, la possibilità di accedere ad un apposito Fondo di rotazione regionale di complessivi € 5 milioni (in condivisione con in Consorzio Industriale Chieti-Pescara) istituito a copertura dei mancati incassi derivanti dalle suddette sospensioni.

In relazione a tale provvedimento normativo, si segnala, tuttavia, che alla data di redazione della presente relazione non risultano pervenute domande di sospensione dei pagamenti da parte di imprese clienti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nella presente nota integrativa nonché nella Relazione sulla gestione, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2019 ed utilizzare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 163.337, per la parziale copertura delle perdite pregresse portate a nuovo.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cepagatti, 2 luglio 2020.

Dott. Giuseppe Savini
Presidente del Consiglio di amministrazione

Avv. Maria Assunta Iommi
Vice presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Gianni Cordisco
Consigliere

